



# COMUNE di POLISTENA

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, comma 3, lett. G), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2023-2025 è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000:

- al 30 aprile 2023 dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 303 - supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022;
- al 31 maggio 2023 dal decreto del 19 aprile 2023 del Ministro dell'Interno (GU Serie Generale n. 97 del 26-04-2023);

Dal 2016, per tutti gli enti, al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione 2023-2025, nel suo contenuto generale, è stato redatto nel rispetto delle norme e dei principi contabili contenuti nel D.Lgs. n.118/2011, tenendo presente le novità introdotte dalla normativa vigente.

## **TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Il Titolo I dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per gli esercizi 2023-2025 una previsione complessiva di € 19.905.829,94.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	1.367.000,00	1.367.000,00	1.367.000,00
IMU ANNI PRECEDENTI - MAGG. IMPORTI	2.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF IRPEF	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	1.056.827,75	1.056.827,75	1.056.827,75
TASI ANNI PRECEDENTI - MAGG. IMPORTI	160.000,00	0,00	0,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2.024.782,23	2.024.782,23	2.024.782,23
<b>Totale Titolo I</b>	<b>7.208.609,98</b>	<b>6.348.609,98</b>	<b>6.348.609,98</b>

La manovra tributaria non è più condizionata da quanto disposto dall'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e ribadito dall'art. 1, comma 42 della Legge 12 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017) e dall'art. 1, comma 37 della Legge 27 dicembre 2015, n. 205 (Legge di Stabilità 2018) ove dispone che è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La legge di bilancio 2019, infatti, non ha previsto la norma di proroga che per il 2016, 2017 e 2018 «al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria», ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle delibere locali nella parte in cui prevedevano «aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015». Il congelamento delle aliquote è cessato a partire dal 2019.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

E' inoltre stata avviata dallo Stato, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attraverso la disciplina contenuta nel DL 58/2022, la piattaforma delle notifiche digitali, con l'obiettivo di rendere semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

Si segnala che con DM 13/12/2022 è stato determinato per l'anno 2023 il tasso dell'interesse legale, che passa dallo 1,25% al 5%.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

A seguire sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali previsioni di entrate sia di natura tributaria che extratributaria.

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Senza dubbio l'imposta più importante per il Comune è rappresentata dall'IMU che da sola costituisce circa il 27% delle entrate correnti di natura tributaria.

Il gettito IMU previsto (pari ad euro 1.367.000,00 per il 2023, 2024 e 2025), sulla scorta delle valutazioni sopra citate, in linea con le previsioni del precedente triennio, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 739-783, della L. 274 dicembre 2019, n. 160;

- della determinazione, per l'intero anno 2023 (a differenza di soli 6 mesi per il 2022, in quanto la decorrenza dei valori delle aree ha avuto decorrenza dall'1/07/2022), dei valori medi delle aree edificabili ai fini IMU (rif. deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 26/05/2022);
- delle aliquote 2023, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 26/05/2023);
- delle novità apportate in materia di IMU dalla legge di Bilancio 2023.

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 23 ottobre 2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU che tiene conto delle disposizioni in materia introdotte dall'art. 1, commi 739-783, della Legge n. 160/2019.

Il predetto regolamento prevede che l'aliquota applicata sulle abitazioni concesse ad uso gratuito si calcola sul 50% delle base imponibile se l'abitazione viene concessa in uso gratuito a parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Per usufruire dell'agevolazione bisogna rispettare alcune condizioni:

1. il contratto deve essere regolarmente registrato entro 20 giorni (in caso di contratto scritto) o, in caso di contratto verbale, presentando richiesta all'Agenzia delle Entrate. Per i contratti di comodato gratuito stipulati verbalmente la registrazione potrà essere effettuata presentandosi a un qualunque ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate previo pagamento della somma di € 200,00 euro quale l'imposta di registro effettuata con modello F23 (codice tributo 109T);
2. l'immobile deve essere utilizzato dal comodatario come abitazione principale;
3. l'immobile concesso in comodato d'uso gratuito non deve rientrare tra le categorie catastali di lusso (A/1, A/8 e A/9);
4. il comodante deve possedere un solo immobile in Italia oltre alla casa principale. Essere proprietari di 3 o più immobili ad uso abitativo non dà diritto alla riduzione della base imponibile;
5. il comodante deve avere residenza e dimora abituale nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato d'uso. L'agevolazione non viene concessa se la prima e seconda casa sono situati in comuni differenti.

## **PROVENTI DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione ed elusione relativamente all'IMU e alla TASI sono stimati in:

- € 2.100.000,00 per IMU (avvisi di accertamento per gli anni: 2018, 2019 e 2020);
- € 160.000,00 per TASI (avvisi di accertamento per gli anni: 2018 e 2019).

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati.

Dal mese di maggio 2023 è iniziata la notifica degli avvisi di accertamento per maggiori importi:

- IMU 2018: per euro 830.000,00 (sanzioni ed interessi compresi) pari a n. 1.535 provvedimenti;
- TASI 2018: per euro 132.000,00 (sanzioni ed interessi compresi) pari a n. 1.001 provvedimenti.

Nel mese di maggio 2023 sono stati elaborati gli avvisi di accertamento per maggiori importi:

- IMU 2019: per euro 847.000,00 (sanzioni ed interessi compresi) pari a n. 1.647 provvedimenti;
- TASI 2019: per euro 140.000,00 (sanzioni ed interessi compresi) pari a n. 990 provvedimenti.

Al massimo entro luglio 2023 si procederà con l'elaborazione degli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento dell'IMU per l'anno 2020.

Nel 2023 inoltre sono stati emessi avvisi di sollecito TARI per l'anno 2020 per complessivi euro 475.454,95 e avvisi di sollecito idrico 2020 per euro 395.811,50.

Al 31/12/2022 il carico dei ruoli coattivi (ICI/IMU, TASI, TARSU/TARES/TARI e Idrico) giacenti presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione risultava pari ad euro 7.479.860,57 (residui da riscuotere), mentre al 15/05/2023 l'agente di riscossione (*Area S.r.l.*) doveva ancora riscuotere € 1.276.231,26 (a titolo di TARI ed Idrico 2018 e 2019).

Nel 2023 sta continuando l'attività di accertamento relativa al tributo TARI da parte della task force (che è stata costituita a settembre 2022) composta da 4 persone. Dalla predetta attività dovrebbe nascere ulteriore base imponibile e ulteriori avvisi di accertamento TARI.

Per questa categoria di entrata si è provveduto a determinare una quota da accantonare al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in considerazione della criticità dell'entrata stessa. Per la determinazione del FCDE, si rinvia all'apposita sezione.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La legge di bilancio 2022 (L. n. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF previsto è di € 500.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2023-2025) ed è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998;
- delle seguenti aliquote stabilite con deliberazione n. 21 del 26/05/2022 del Consiglio Comunale:

<b>Scaglioni di reddito complessivo</b>	<b>Aliquota addizionale comunale IRPEF</b>
Fino a € 15.000	0,75%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,77%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,79%
Oltre € 50.000	0,80%

- soglia esenzione: 5.000,00 euro.

#### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Il gettito TARI è stato previsto in euro 1.056.827,75 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 639 a 731, della legge n. 147/2013, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 30/07/2021;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli

relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;

- del piano finanziario TARI (elaborato secondo le regole del MTR 2022/205 di ARERA) approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 26/05/2023.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Città Metropolitana ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per i comuni e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. Il Fondo di Solidarietà Comunale riguarda esclusivamente i comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A decorrere dall'anno della sua istituzione il fondo è stato alimentato dall'intero gettito fiscale derivante dall'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, riservato direttamente allo Stato. L'ammontare complessivo del Fondo, con i vari aggiustamenti, sia dovuti ai tagli previsti dalle norme sulla revisione della spesa che dall'ulteriore incremento di quota dell'IMU di spettanza dei comuni, è stato rideterminato in 6.957.454.319,09 e successivamente assoggettato a diversi tagli (gettito IMU ad aliquota standard, riduzioni ex Legge di stabilità per il 2014, riduzioni ex dl 66/2014, riduzioni ex dl 95/2012) che ne hanno progressivamente ridotto l'importo inizialmente stabilito.

Alla data di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 il Fondo di Solidarietà Comunale previsto per il Comune di Polistena è il seguente, come risulta dal sito web del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM 03.05.2022.	251.004,65

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	1.846.449,57
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-41,38

B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	1.846.408,19
----	------------------------------	--------------

<b>B4</b>	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	<b>738.563,28</b>
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo 3, c. 2, del DPCM 03.05.2022.	1.107.844,91
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2022.	1.019.589,69
<b>B7</b>	<b>Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)</b>	<b>1.758.152,97</b>

QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		
<b>B13</b>		

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.:

C1 RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale: € 125.465,91

C2 RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati): € 2.177,72

C3 RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni: € 26.507,69

C4 TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso (TASI ab. Princ. 1 %)"art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016: € 0,00

**C5 Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4): € 154.151,32**

C6 Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini: € 0,00

**C7 Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6): € 154.151,32.**

**D1 Totale F.S.C. 2022 (B7+C7): € 1.912.304,29**



D2 Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016: € 0,00

D3 Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016: € 13.123,43;

D4

**D5 Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4): € 1.925.427,72;**

D6 Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254,923 mln art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016: € 40.180,97;

D7 Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016: € 60.285,66

**D8 Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7): € 2.025.894,35**

D9 Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 da detrarre art. 7, c.1, DPCM 03.05.2022: € 1.112,12

**D10 Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9): € 2.024.782,23**

Altre componenti di calcolo della spettanza 2022:

E1

E2 Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022): **€ 61.385,00**

E3 Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022): **€ 6.950,88**

E4 Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31-Sexies, DL. 78/2010): **€ 7.092,95.**

## **TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI**

L'analisi di tale aggregato non richiede particolari valutazioni, trattandosi di poste contabili iscritte sulla base delle assegnazioni di altre Pubbliche Amministrazioni ed in considerazione del fatto che talune spese correlate vengono attivate soltanto in presenza di formale accertamento dell'entrata che le finanzia.

Tali importi, generalmente, sono vincolati a specifiche finalità che di seguito si riepilogano:



Descrizione	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Erogazione statale per contributi in c/interessi	0,00	0,00	0,00
Erogazione statale per accert. medico legali - Usc. Cap. 21/1	5.053,00	5.053,00	5.053,00
Erogazione per acquisto libri di testo regionale - Usc. Cap. 187	151.111,18	151.111,18	151.111,18
Contributi regionali su mutui	31.424,51	31.424,51	31.424,51
Trasferimenti per consultazioni elettorali - Usc. Cap. 11	0,00	0,00	0,00
Contr. per attività di formazione prog. serv. civile - Usc. Cap. 316	1.800,00	0,00	0,00
Fondo povertà trasf. Min. Lav. e Pol. Sociali - Cap. usc. 312	652.238,90	0,00	0,00
Erogazione per la refezione scolastica materna, elementare e media - Usc. Cap. 182	14.955,73	14.955,73	14.955,73
Trasf. reg. persone disabili senza sostegno delle famiglie - Usc. Cap. 313	0,00	0,00	0,00
Trasf. reg. Cal. per la biblioteca e altre attività culturali - Usc. Cap. 206/12	60.000,00	0,00	0,00
Erogazione regionale stabilizzazione ex lav. LSU/LPU	552.668,04	552.668,04	552.668,04
Erogazione statale stabilizzazione ex lav. LSU/LPU	148.739,52	0,00	0,00
Erogazione regionale aiuto alle persone diversamente abili - Usc. Cap. 314	0,00	0,00	0,00
Contributi Città Metropolitana per manutenzione ordinaria impianti sportivi - Cap. Usc. 333/3	0,00	0,00	0,00
Contributi Città Metropolitana per manutenzione ordinaria demanio idrico - Cap. Usc. 274/4	0,00	0,00	0,00
Trasferimento regionale (F.R.P.S.) per le politiche sociali Decreto n. 3051/2022 - Cap. Usc. 350/11	347.614,65	0,00	0,00
Trasferimento nazionale (F.N.P.S.) per le strutture accreditate Decreto n. 3050/2022 - Cap. Usc. 350/10	370.329,60	0,00	0,00
Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori non accompagnati - Usc. Cap. 350/3	0,00	0,00	0,00
Contributo Min. per contenimento sumenti energia elettrica e gas (D.L. N. 17/2022)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento regionale per la non autosufficienza - Cap. Usc. 350/7	75.663,50	0,00	0,00
Trasf. Min. per incremento indennità di funzione amministratori comunali	36.525,52	53.570,75	0,00
Sussidi didattici scuole materne, elementari, medie - Usc. Cap. 180/1	65.107,40	65.107,40	65.107,40
Trasf. Min. M5C2 - Inv. 1.2 - PNRR - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Usc. Cap. 350/14	715.000,00	0,00	0,00
Trasf. Min. M5C2 - Inv. 1.1 - PNRR - Sostegno capacità genitoriali e prev. Vuln. Famiglie e bambini - Usc. Cap. 350/15	211.500,00	0,00	0,00
Trasf. Min. in favore di strutture residenziali e semiresid. Accogl. di affetti da Alzheimer - Usc. Cap. 350/16	30.395,57	0,00	0,00
Trasf. per i servizi di cura agli anziani decreto AdG n. 4013/PAC - Usc. Cap. 350/17	207.477,00	0,00	0,00
Trasf. Città Metropolitana di RC colonia marina anziani - Usc. Cp. - Usc. Cap. 356/5	3.323,29		
Erogazione PCM per spese digitalizzazione abilitazione al cloud fondi PNRR - Usc. Cap. 313/2	115.064,00	0,00	0,00
Trasf. Statale fondo politiche della famiglia - Centri estivi e servizi socioeducativi - Usc. Cap. 314/1	11.450,00	11.450,00	11.450,00
Trasfer. per prestazioni professionali tecnico PNRR (L. n. 79/2022) - Usc. Cap. 68	38.366,23	38.366,23	38.366,23
Trasferimento fondo pluriennale infanzia Reg. Calabria (Delib. N. 318/2020) - Usc. Cap. 350/12	333.345,20	0,00	0,00
Ministero quota cinque per mille - Usc. Cap. 345	200,00	200,00	200,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>4.179.352,84</b>	<b>923.906,84</b>	<b>870.336,09</b>

Sulla previsione totale dei trasferimenti correnti previsti al titolo II dell'entrata, come sancito dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, non è stato calcolato lo stanziamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, trattandosi di trasferimenti che hanno certezza di realizzazione e trasferimenti tra pubbliche amministrazioni

### TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III accoglie le entrate extratributarie ovvero le entrate a carattere patrimoniale in quanto direttamente collegate alla gestione del patrimonio dell'ente nonché alla vendita di beni e all'erogazione di servizi.

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.330.789,36	1.330.789,36	1.330.789,36
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Interessi attivi	1.154,67	1.154,67	1.154,67
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	269.166,81	145.000,00	145.000,00
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.656.110,84</b>	<b>1.531.944,03</b>	<b>1.531.944,03</b>

#### Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Si articola in:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni.

Le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi riguardano principalmente i proventi derivanti dalla mensa scolastica, proventi dei servizi cimiteriali, i diritti di segreteria e i diritti per il rilascio di carte d'identità oltre ai proventi derivanti dagli eventuali utili della Farmacia Comunale. Per quanto attiene al sistema tariffario dei servizi a domanda individuale e di altri servizi pubblici sono previste contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.). Il servizio a domanda individuale e gli altri servizi pubblici sono parzialmente finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. Il gettito derivante dai servizi sopra citati deriva, quindi, dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 60 in data 26/05/2023. Per l'anno in corso le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Tra le entrate di maggior rilievo si evidenziano:

#### Proventi da canone idrico integrato

I proventi del canone idrico, comprendente anche i servizi di fognatura e depurazione, sono stati previsti sulla base delle tariffe 2022 (conferma tariffe 2021) adottate con deliberazione n. 69 del 23/06/2022 della Giunta comunale.

Le tariffe sono state rimodulate sulla base della Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr.

L'ARERA indica che il riordino dei corrispettivi debba essere orientato alla razionalizzazione delle tipologie d'uso (e delle sotto-tipologie) - siano esse domestiche o non domestiche - nonché all'omogeneizzazione delle strutture tariffarie attualmente in vigore; in particolare, con riferimento all'utenza domestica residente, è necessario che, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga applicato - per la determinazione della quota variabile del servizio di acquedotto - un criterio pro capite in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica.

Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	837.456,00	837.456,00	837.456,00

Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

### Servizi a domanda individuale

Il Comune di Polistena gestisce, quali servizi a domanda individuale: la refezione scolastica e le lampade votive.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 26/05/2023 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'esercizio 2023.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi, per ogni singolo servizio, con il calcolo della percentuale di copertura. L'ente **non essendo strutturalmente deficitario** non deve garantire la copertura minima del 36% dei costi di gestione dei servizi con i relativi proventi. La copertura non deve essere garantita per singolo servizio ma complessivamente facendo il rapporto tra il totale dei proventi e il totale dei costi

SERVIZIO	Entrate/Proventi Prev. 2023	Spese/Costi Prev. 2023	% di copertura 2023
Mensa scolastica	39.955,73	160.000,00	24,97%
Lampade votive	35.000,00	26.500,00	132,08%
<b>TOTALE</b>	<b>74.955,73</b>	<b>186.500,00</b>	<b>40,19%</b>

Le previsioni di bilancio garantiscono la copertura complessiva del 40,19% dei costi di gestione. Per questa tipologia di servizi non viene disposto accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto generalmente i proventi di mensa scolastica e quelle delle lampade votive sono sempre confermati come incassi

### Canone unico patrimoniale

Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

L'Ente ha approvato con deliberazione n. 4 del 28/04/2021 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio comunale, il Regolamento per la disciplina del CUP.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione n. 61 del 26/05/2023 della Giunta comunale.

Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	75.000,00	75.000,00	75.000,00

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi derivanti dalla gestione di beni comprendono canone remunerazione del servizio gas, canoni di locazione di fabbricati sulla base dei contratti in essere, etc.

#### Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi dell'esercizio in corso, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili.

I proventi dai verbali per violazioni al codice della strada sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni previste dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 26/05/2023 che ha previsto una entrata di euro 40.000,00.

#### Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti"

La categoria di entrata denominata "Altre entrate correnti" riguarda principalmente il giroconto IVA derivante dall'applicazione dello split payment commerciale.

### TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale (finalizzate a spese di investimento compresi quelli PNRR) derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (oneri di urbanizzazione).

Si riporta di seguito la distribuzione delle entrate in conto capitale suddivisa per tipologie:

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Contributi agli investimenti	5.677.532,28	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	2.137.328,79	97.200,00	97.200,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	190.000,00	90.000,00	90.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>8.004.861,07</b>	<b>187.200,00</b>	<b>187.200,00</b>

Fra i "Contributi agli investimenti" sono previsti i contributi per i lavori di riqualificazione paesaggistica e ambientale del torrente "Jerapotamo" (PNRR-M5C2) - Usc. Capitolo 523 - € 2.100.000,00. Questa opera prevista nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche trova il relativo stanziamento nella parte spesa del bilancio - Titolo II - al capitolo 523.

Fra gli "Altri trasferimenti in conto capitale" è previsto il trasferimento della Regione Calabria per l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale - Usc. Capitolo 461/2 - € 2.022.988,79. Questa opera prevista nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche trova il relativo stanziamento nella parte spesa del bilancio - Titolo II - al capitolo 461/2.

Fra le "Altre entrate in conto capitale" sono state previste euro 90.000,00 come proventi da permessi a costruire - Titolo II spesa capitolo 142 (rif. Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 26/05/2023) i proventi da loculi cimiteriali euro 100.000,00.

Nella tabella sottostante si riportano, in sintesi, i finanziamenti PNRR:

Id.	Missione	Componente intervento	Intervento	Descrizione	Importo	CUP	Ripartizione Competente
1	M2	C4	I2.2	Lavori di adeguamento Auditorium comunale	€ 90.000,00	I19H20000060001	Servizi Tecnici
2	M2	C4	I2.2	Lavori di messa in sicurezza di alcune strade comunali	€ 133.000,00	I19J21000020001	Servizi Tecnici
3	M2	C4	I2.2	Lavori di messa in sicurezza di alcune strade comunali	€ 47.000,00	I19J21001860001	Servizi Tecnici
4	M2	C4	I2.2	Lavori di messa in sicurezza di strade urbane	€ 90.000,00	I15F21001840006	Servizi Tecnici
5	M2	C4	I2.2	Lavori di Ristrutturazione per adeguamento sismico, antincendio, elettrico, idrico-termo-sanitario alla normativa vigente della Scuola Salvemini Via Palmiro Togliatti	€ 1.055.084,78	I11B16000420002	Servizi Tecnici
6	M2	C4	I2.2	Lavori di Adeguamento Sismico della Scuola Elementare Custodia	€ 444.867,18	I13B10001010005	Servizi Tecnici
7	M4	C1	I1,1	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia	€ 635.700,00	I18h22000350006	Servizi Tecnici
8	M5	C2	I2.2	Lavori di riqualificazione paesaggistica e ambientale del torrente Jerapotamo	€ 2.100.000,00	I14C22000020009	Servizi Tecnici
9	M1	C1	I1.2	Avviso pubblico Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali"	€ 115.064,00	I11C23000260006	Servizi Tecnici
10	M1	C1	I1.3	Avviso pubblico Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344,00	I51F22005650006	Servizi Tecnici
11	M1	C1	I1.4	Avviso pubblico Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234,00	I11F22000430006	Servizi Tecnici
12	M1	C1	I1.4	Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR	€ 10.976,00	I11F23000310006	Servizi Tecnici
13	M1	C1	I1.4	Avviso Pubblico Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	€ 17.140,00	I11F23000050006	Servizi Tecnici
14	M1	C1	I1.4	"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	€ 14.000,00	I11F22000010006	Servizi Tecnici
15	M1	C1	I1.4	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	€ 32.589,00	I11F22004720006	Servizi Tecnici
<b>TOTALE</b>					<b>€ 4.960.998,96</b>		

## TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Comprende le entrate derivanti da decrementi di attività finanziarie connesse ad alienazione di attività finanziarie, a riscossioni di crediti a breve e medio-lungo termine, a riduzioni di altre attività finanziarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TITOLO VI - ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per il 2023 non sono previsti assunzioni di mutui.

## TITOLO VII - ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Entrate per partite di giro	2.146.342,16	2.121.000,00	2.121.000,00
Entrate per conto terzi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.266.342,16</b>	<b>2.241.000,00</b>	<b>2.241.000,00</b>

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	1.322.852,91	240.709,63	3.493,13	100.672,09	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	6.092.687,38	487.482,62	518.840,30	210.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	7.415.540,29	728.192,25	522.333,43	310.672,09	0,00	0,00

## PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi.



Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere rimosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Nel prospetto che segue vengono riportate le previsioni di cassa per il 2023, dalla lettura dello stesso si evidenzia che il saldo finale di cassa non è negativo:

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>6.279.172,22</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.177.312,58
2	Trasferimenti correnti	7.161.944,71
3	Entrate extratributarie	3.081.340,92
4	Entrate in conto capitale	12.885.717,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	872.414,94
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.483.200,17
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>35.211.931,04</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>41.491.103,26</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023</b>
1	Spese correnti	16.508.797,49
2	Spese in conto capitale	13.196.871,22
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	418.459,25
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	550.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.494.900,03
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>33.169.027,99</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>8.322.075,27</b>

## **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate (per le vie brevi) dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili, e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Di seguito sono elencate le spese correnti stanziare in bilancio per le tre annualità:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	2.275.587,43	2.372.443,29	2.595.262,22	2.310.505,32	2.309.327,89	2.301.527,89
Imposte e tasse a carico dell'ente	167.650,97	167.195,87	193.205,41	169.130,81	160.435,58	159.915,58
Acquisto di beni e servizi	2.473.685,99	2.632.934,80	4.056.605,26	3.729.647,52	3.472.983,52	3.472.983,52
Trasferimenti correnti	3.694.316,62	2.785.452,08	4.471.953,30	3.398.358,00	355.408,58	355.408,58
Interessi passivi	429.104,75	416.432,61	412.790,72	398.124,06	395.347,77	380.687,10
Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.355,81	9.176,33	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Altre spese correnti	274.152,50	123.131,90	3.370.418,93	2.493.407,36	1.219.137,85	1.173.887,10
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>9.390.854,07</b>	<b>8.506.766,88</b>	<b>15.166.235,84</b>	<b>12.565.173,07</b>	<b>7.978.641,19</b>	<b>7.910.409,77</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno contenuto nel DUP 2023-2025 e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

L'andamento dell'aggregato rilevante nell'esercizio compreso nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	3.370.961,38	2.310.505,32	2.309.327,80	2.301.527,80
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	231.131,76	155.730,81	157.435,58	156.915,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.602.093,14</b>	<b>2.466.236,13</b>	<b>2.466.763,38</b>	<b>2.458.443,38</b>
(-) Componenti escluse (B) (Rimborso quota Regione e Stato ex LPU LSU)	702.382,16	701.407,56	552.668,04	552.668,04
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.899.710,98</b>	<b>1.764.828,57</b>	<b>1.914.095,34</b>	<b>1.905.775,34</b>

Il succitato prospetto dettaglia il rispetto dei vincoli di legge.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU DA ANNI PRECEDENTI - MAGGIORI IMPORTI	2023	2.100.000,00	898.100,74	898.100,74	Manuale
		2024	1.400.000,00	324.851,81	324.851,81	
		2025	1.400.000,00	302.226,44	302.226,44	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2023	1.056.827,75	554.094,79	554.094,79	Manuale
		2024	1.056.827,75	349.510,34	349.510,34	
		2025	1.056.827,75	338.198,01	338.198,01	
1.01.01.76.002	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNI PRECEDENTI - MAGGIORI IMPORTI	2023	160.000,00	83.888,00	83.888,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2023	837.456,00	492.842,86	492.842,86	Manuale
		2024	837.456,00	288.259,12	288.259,12	
		2025	837.456,00	276.946,07	276.946,07	
3.01.03.02.002	FITTI ALLOGGI ECONOMICI E POPOLARI	2023	20.000,00	11.770,00	11.770,00	A
		2024	20.000,00	11.770,00	11.770,00	
		2025	20.000,00	11.770,00	11.770,00	
3.01.03.02.001	FITTI A T T I V I DA LOCAZIONI IMMOBILI	2023	32.000,00	18.832,00	18.832,00	A
		2024	32.000,00	18.832,00	18.832,00	
		2025	32.000,00	18.832,00	18.832,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	4.206.283,75	2.059.528,39	2.059.528,39	
		2024	3.346.283,75	993.223,27	993.223,27	
		2025	3.346.283,75	947.972,52	947.972,52	

La determinazione del FCDE sulla previsione da recupero evasione IMU 2023 è stata calcolata con il metodo manuale (anziché con la media semplice: metodo A) riducendo di 4,83 punti percentuali il rispettivo accantonamento (dal 53,79% al 48,96%). Tale riduzione trova giustificazione nei maggiori importi riscossi in c/residui come evidenziati nella seguente tabella:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui conservati al 01/01/2023	Percentuale media di riscossione
Recupero evasione IMU	Residui iniziali	1.213.088,22	1.640.737,71	2.128.059,22	2.606.174,22	8,32%
	Riscosso in c/residui al 31/12	100.603,06	140.000,00	173.217,66		
	Percentuale di riscossione	8,29%	8,53%	8,14%		

Per il triennio 2023/2025, considerati gli elevati importi (€ 8.756.091,83) dei ruoli coattivi giacenti presso i concessionari della riscossione e la definizione agevolata (art. 1, commi da 231 a 252, legge n. 197/2022 - "Rottamazione-Quater"), si dovrebbe realizzare un incremento della riscossione in c/residui e, conseguentemente, una riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto in bilancio, sarà, comunque, nel corso dell'esercizio sottoposto a verifica periodica e ad eventuale incremento in riferimento all'andamento delle entrate o alla previsione di nuovi stanziamenti che si rendessero necessari.

Si ricorda, infine che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Lo stanziamento prevede: € 40.000,00 per il 2023, € 40.000,00 per il 2024 e 40.000,00 per il 2025.

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,32% per il 2023, 0,50% per il 2024 e 0,51% per il 2025.

Al momento, non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2022 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 42.000,00, pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

### **Fondo rischi contenzioso**

Non è stato previsto alcun stanziamento in bilancio per gli anni 2023-2025.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

A) Stock debito commerciale 2022	2.589.744,12
B) Importo documenti ricevuti nel 2022 (dato desunto da PCC)	6.260.000,00 (5%) = 313.000,00
C) Stock debito commerciale 2021	1.875.397,27
Rapporto Stock debito commerciale 2022 Stock debito commerciale 2021(A / C)	1,38
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	0
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi) al netto delle spese relative ad entrate vincolate	3.370.885,27
<b>Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali</b>	<b>164.544,26</b>

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. d), del DLgs n. 118/2011 occorre indicare l'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili. Il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che il DUP comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché elenco annuale delle opere da realizzare.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.779.310,69	1.444.777,83	5.608.926,87	5.288.533,07	207.000,00	207.000,00	-17,045 %
Contributi agli investimenti	370.579,99	547.072,25	4.401.342,46	3.237.109,17	92.000,00	92.000,00	-26,451 %
Altri trasferimenti in conto capitale	12.838,12	1.238.045,88	635.700,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	3.416,00	976,00	19.000,00	27.140,00	10.000,00	10.000,00	42,842 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.166.144,80</b>	<b>3.230.871,96</b>	<b>10.664.969,33</b>	<b>8.552.782,24</b>	<b>309.000,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>-19,804 %</b>

Il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e l'elenco annuale 2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 03/05/2023.

Per quanto riguarda l'analisi delle spese di investimento si rimanda a quanto già riportato nella sezione delle entrate del titolo IV e VI che finanziano le spese in conto capitale.

#### TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nell'allegato al bilancio di previsione 2022-2024.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tipologia	2023	2024	2025
Oneri finanziari	398.124,06	395.347,77	380.687,10
Quota capitale	418.459,25	442.554,22	457.214,89
<b>Totale</b>	<b>816.583,31</b>	<b>837.901,99</b>	<b>837.901,99</b>

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito* (+)	11.648.998,51	11.230.539,26	11.087.985,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	418.459,25	442.554,22	457.214,89
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Mutui contratti a dicembre 2022	0,00	300.000,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>11.230.539,26</b>	<b>11.087.985,04</b>	<b>10.630.770,15</b>

\* Importo comprensivo delle anticipazioni di liquidità (DL 66/2014 e DL 78/2015)

#### TITOLO V - LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Stanziamento	2024 Stanziamento	2025 Stanziamento
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>

#### TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro dell'esercizio 2023-2025 evidenziano un notevole incremento dovuto a due novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestono la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente

all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro;

- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 "Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Uscite per partite di giro	1.746.342,16	1.721.000,00	1.721.000,00
Uscite per conto terzi	520.000,00	520.000,00	520.000,00
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.266.342,16</b>	<b>2.241.000,00</b>	<b>2.241.000,00</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione da precosuntivo 2022, approvato in giunta comunale con deliberazione n. 41 del 24/04/2023, risulta essere -3.824.674,58.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.574.430,65
RISCOSSIONI	(+)	3.708.236,78	9.642.580,60	13.350.817,38
PAGAMENTI	(-)	3.776.652,25	8.869.423,56	12.646.075,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.279.172,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.279.172,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.597.978,59	3.076.912,41	17.674.891,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.456.840,30	3.040.540,96	10.497.381,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			100.672,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			210.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>13.146.009,87</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>				7.003.936,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.218.742,95
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				921.137,39
Altri accantonamenti				1.011.230,77
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>12.155.047,43</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				78.108,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.430.894,29
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				829.497,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				477.136,22
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>4.815.637,02</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-3.824.674,58</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a

seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

## AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2023/2025 - ANNO 2023

L'avanzo applicato all'anno 2023 è pari ad euro 478.260,52 così dettagliato:

Capitolo	Investimento	Importo €
520/7	Miglioramento rete idrica e fognante	150.000,00
552/6	Sistemazione strade	150.000,00
486/1	Lavori ad. sismico scuola Salvemini	7.752,00
511/1	Spese progettazione beni confiscati	44.369,17
<b>Totale avanzo c/investimenti</b>		<b>352.121,17</b>

ed euro 126.139,35 utilizzati per il fondo anticipazione di liquidità (FAL).

## DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2023/2025 - ANNO 2023

Articolazione disavanzo applicato al bilancio 2022	
Descrizione spesa	Importo
Disavanzo da riaccertamento straordinario	110.773,23
Disavanzo da FCDE (3° rata)	150.692,21
Disavanzo da Rendiconto 2020 (rata 3 su 3)	39.987,34
<b>Totale</b>	<b>301.452,78</b>

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune non ha né enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2023 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (C.F./P.iva 01561170802)	51%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798	3,34%

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 42 del 28/11/2022 ha approvato la ricognizione al 31/12/2021 delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/6/17 nr. 100.

Tale ricognizione è stata comunicata, attraverso l'applicativo "*Partecipazioni*", al MEF - Dipartimento del Tesoro nonché alla Corte dei Conti.

## ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE (ART. 1 COMMI DA 550 A 562 DELLA LEGGE N. 147/2013)

Non sono state accantonate somme a copertura di perdite da società partecipate.

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.